

COMPLESSO DI SAN DOMENICO A FONDI (COMUNE DI LATINA)
DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO

Il Complesso conventuale di San Domenico sorge ai confini del castrum romano di cui ingloba le mura.

Il Convento fu donato a San Domenico dai Benedettini dell'antica Abbazia di San Magno per volere del Conte Ruggiero dell'Aquila, il quale finanziò anche il primo restauro (XII secolo) del Complesso.

Un secondo restauro, risalente al 1466 fu operato dal Conte Onorato Caetani II. A lui si deve anche la sistemazione dell'annesso Chiostro quadrato, con ampio portico a bassi pilastri ottagonali e ad archi ogivali. Il Convento viene citato spesso in riferimento ai frequenti soggiorni di San Tommaso d'Aquino, che veniva a Fondi per far visita alla sorella, moglie del Conte Ruggiero dell'Aquila. Nella cappella attigua alla Chiesa (trasformata in seguito in Sala Capitolare del Convento), vennero conservate le sue spoglie, prima del trasferimento a Tolosa (Francia).

Nel 1652 Innocenzo X dispone la chiusura dell'intero complesso conventuale e solo nel 1575, dopo un dispendioso restauro sostenuto da papa Clemente X, viene riconsegnato ai Domenicani.

Nel 1809 Giuseppe Bonaparte, re di Napoli, espulse i Domenicani dal Convento e lo trasformò per breve tempo in caserma militare.

Nel 1826, i frati Spedalieri di S. Giovanni di Dio acquistarono e restaurarono il Convento a loro spese e vi trasferirono la loro casa e l'ospedale di Santa Maria della Sanità.

Nel corso del Novecento, per effetto delle leggi sull'incameramento dei beni ecclesiastici, il convento e i relativi spazi passarono al Comune di Fondi e da qui alla Regione Lazio, che ha recentemente concesso l'utilizzo della Chiesa alla Parrocchia di Santa Maria in Piazza di Fondi.

INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE

Attualmente, il Complesso è stato parzialmente restaurato ed adibito a "Polo ambientale – culturale: Centro di documentazione sul Neorealismo, laboratorio dell'audiovisivo, antiquarium, archivio storico, Chiesa S. Tommaso d'Aquino".

INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE E ORARI DI APERTURA

Il chiostro del Complesso è sempre fruibile e disponibile per eventi all'aperto.

E' presente un Auditorium attrezzato come sala cinematografica (78 posti), dotata di cabina di proiezione, con annessi servizi e foyer. Ci sono 2 ampi saloni predisposti per mostre e convegni, una reception e stanze ad uso ufficio, oltre ad alcuni ambienti adibiti a mostre ed esposizioni temporanee.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI CON RACCOLTA APERTA

Ristrutturazione e impiantistica: 300.000 euro

L'intervento riguarderà la fruibilità degli spazi al Pian Terreno e al Piano Primo e Secondo, dedicati alle mostre temporanee, al progetto multimediale, alle attività didattiche per i bambini (Bibliomediateca) e al deposito archivistico, compresa la sala cinematografica già ristrutturata ed allestita, allo scopo di rendere nuovamente fruibile il Complesso al pubblico.

L'intervento consiste nell'affidamento della progettazione, nel completamento degli interventi di ristrutturazione e rifinitura (ivi compresi apprestamenti previsionali, rimozioni, demolizioni, movimento di materiali), nella verifica e nelle opere impiantistiche (es. ascensore, idrico-sanitario, condizionamento/riscaldamento, antincendio, elettrico) e nelle opere di sistemazione dell'esterno.

Ulteriori ed eventuali lavori riguardano l'accessibilità al Complesso da strada, l'aggiornamento del piano di fuga e di sicurezza, la certificazione antisismica e la diagnosi energetica e altri interventi di manutenzione straordinaria, laddove riscontrati.

TORRE DI PALIDORO (COMUNE DI FIUMICINO)

DESCRIZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO RELATIVA ALL'OGGETTO

La torre di Palidoro, nota anche come torre Perla, è una torre costiera dell'Agro Romano, situata nella località Passoscuro-Palidoro del Comune di Fiumicino, già sede dell'omonimo Borgo cinquecentesco, situato a nord di Roma, al km 30 della via Aurelia.

La torre, a pianta quadrata e alta circa 20 metri, risale al periodo delle invasioni saracene e fu costruita sui ruderi di una villa romana.

Fa parte di un sistema di torri costiere, erette tra l'VIII e il IX secolo, che servivano per avvistare l'avvicinarsi delle navi nemiche via mare, a difesa dell'omonimo e vicino castello.

La torre, passata in proprietà della famiglia Muti e della famiglia Peretti assieme al resto del Borgo, fu restaurata per conto dell'arcispedale di Santo Spirito in Sassia, donandole l'aspetto attuale.

In tempi più recenti, e precisamente il 23 settembre 1943, nei pressi della torre, avvenne la fucilazione del vicebrigadiere dell'Arma dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valor militare, che durante un rastrellamento delle truppe naziste offrì la propria vita al posto di quella di 22 civili vittime innocenti.

E' stato recentemente firmato un protocollo di intesa tra Regione Lazio e Arma dei Carabinieri per la sorveglianza, la manutenzione, la gestione e la riapertura al pubblico non soltanto della Torre ma anche del piazzale annesso e della prospiciente area verde, ubicata nella Riserva Naturale Statale "Litorale Romano".

INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA CONSERVAZIONE

Attualmente, la Torre necessita di un intervento di manutenzione straordinaria, in particolare connesso all'adeguamento statico, verifica degli impianti, messa in sicurezza degli ambienti interni ed esterni, consolidamento di tetto, solai, soffitti e pavimenti, diagnosi energetica.

INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE E ORARI DI APERTURA

La Torre non è al momento aperta al pubblico.

Terminati gli interventi, all'interno della struttura, verrà allestito uno spazio espositivo dedicato al Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto, insignito di Medaglia d'oro al valor militare.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI CON RACCOLTA APERTA

Manutenzione straordinaria: **50.000,00 euro**

L'intervento riguarda la fruibilità degli spazi esterni (piazzale prospiciente e area verde) e gli ambienti interni, specialmente l'accesso e il Piano Terreno e Primo, compresi i collegamenti.

L'intervento consiste nella verifica degli impianti, nella registrazione degli infissi, nella messa in sicurezza e in conformità a normativa di legge, nel consolidamento di tetto, solai, soffitti e pavimenti, e nella diagnosi energetica.

Integrazione all'Allegato A - denominato Allegato A ter
ELENCO DEI BENI, DEGLI INTERVENTI E DELLE INIZIATIVE
OGGETTO DELLA RICERCA DI SPONSORIZZAZIONI

Sono fatti oggetto di sponsorizzazione gli immobili menzionati nella Campagna "Art Bonus - Regione Lazio", approvata con deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2016, n. 678, qui ripresi, con una descrizione sintetica degli stessi, con gli interventi tecnici previsti per ciascuno e con una quantificazione dei relativi costi.

Tali beni potranno essere fatti oggetto di una Proposta di sponsorizzazione (redatta secondo l'impostazione dell'Allegato "*Fac-simile di Proposta di Sponsorizzazione*") per il restauro e la riqualificazione dell'immobile, per gli interventi tecnici oppure in relazione alle attività di promozione organizzate direttamente dalla Regione Lazio o da soggetti da essa incaricati (a titolo esemplificativo, LAZIOcrea S.p.A.).

Si integra l'Allegato A pubblicato a maggio 2017 e l'Allegato A-bis pubblicato a ottobre 2017 con la presente integrazione Allegato A-ter, che non annulla ma integra le iniziative già richiamate dai precedenti Allegati.

Complesso San Domenico
(Comune di Fondi, Provincia di Latina)

Il Complesso conventuale di San Domenico sorge ai confini del castrum romano di cui ingloba le mura. Il Convento fu donato a San Domenico dai Benedettini dell'antica Abbazia di San Magno per volere del Conte Ruggiero dell'Aquila, il quale finanziò anche il primo restauro (XII secolo) del Complesso. Un secondo restauro, risalente al 1466 fu operato dal Conte Onorato Caetani II. A lui si deve anche la sistemazione dell'annesso Chiostro quadrato, con ampio portico a bassi pilastri ottagonali e ad archi ogivali. Il Convento viene citato spesso in riferimento ai frequenti soggiorni di San Tommaso d'Aquino, che veniva a Fondi per far visita alla sorella, moglie del Conte Ruggiero dell'Aquila. Nella cappella attigua alla Chiesa (trasformata in seguito in Sala Capitolare del Convento), vennero conservate le sue spoglie, prima del trasferimento a Tolosa (Francia). Nel 1652 Innocenzo X dispone la chiusura dell'intero complesso conventuale e solo nel 1575, dopo un dispendioso restauro sostenuto da papa Clemente X, viene riconsegnato ai Domenicani. Nel 1809 Giuseppe Bonaparte, re di Napoli, espulse i Domenicani dal Convento e lo trasformò per breve tempo in caserma militare. Nel 1826, i frati Spedalieri di S. Giovanni di Dio acquistarono e restaurarono il Convento a loro spese e vi trasferirono la loro casa e l'ospedale di Santa Maria della Sanità. Nel corso del Novecento, per effetto delle leggi sull'incameramento dei beni ecclesiastici, il convento e i relativi spazi passarono al Comune di Fondi e da qui alla Regione Lazio, che ha recentemente concesso l'utilizzo della Chiesa alla Parrocchia di Santa Maria in Piazza di Fondi.

Intervento previsto (costo STIMATO euro 300.000,00 - inizio lavori previsto per giugno 2020)

L'intervento riguarderà la fruibilità degli spazi al Pian Terreno e al Piano Primo e Secondo, dedicati alle mostre temporanee, al progetto multimediale, alle attività didattiche per i bambini (Bibliomediateca) e al deposito archivistico, compresa la sala cinematografica già ristrutturata ed allestita, allo scopo di rendere nuovamente fruibile il Complesso al pubblico.

L'intervento consiste nell'affidamento della progettazione, nel completamento degli interventi di ristrutturazione e rifinitura (ivi compresi apprestamenti previsionali, rimozioni, demolizioni, movimento di materiali), nella verifica e nelle opere impiantistiche (es. ascensore, idrico-sanitario, condizionamento/riscaldamento, antincendio, elettrico) e nelle opere di sistemazione dell'esterno.

Ulteriori ed eventuali lavori riguardano l'accessibilità al Complesso da strada, l'aggiornamento del piano di fuga e di sicurezza, la certificazione antisismica e la diagnosi energetica e altri interventi di manutenzione straordinaria, laddove riscontrati.

Torre di Palidoro
(Comune di Fiumicino, Provincia di Roma)

La torre di Palidoro, nota anche come torre Perla, è una torre costiera dell'Agro Romano, situata nella località Passoscuro-Palidoro del Comune di Fiumicino, già sede dell'omonimo Borgo cinquecentesco, situato a nord di Roma, al km 30 della via Aurelia. La torre, a pianta quadrata e alta circa 20 metri, risale al periodo delle invasioni saracene e fu costruita sui ruderi di una villa romana. Fa parte di un sistema di torri costiere, erette tra l'VIII e il IX secolo, che servivano per avvistare l'avvicinarsi delle navi nemiche via mare, a difesa dell'omonimo e vicino castello. La torre, passata in proprietà della famiglia Muti e della famiglia Peretti assieme al resto del Borgo, fu restaurata per conto dell'arcispedale di Santo Spirito in Sassia, donandole l'aspetto attuale. In tempi più recenti, e precisamente il 23 settembre 1943, nei pressi della torre, avvenne la fucilazione del vicebrigadiere dell'Arma dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valor militare, che durante un rastrellamento delle truppe naziste offrì la propria vita al posto di quella di 22 civili vittime innocenti. E' stato recentemente firmato un protocollo di intesa tra Regione Lazio e Arma dei Carabinieri per la sorveglianza, la manutenzione, la gestione e la riapertura al pubblico non soltanto della Torre ma anche del piazzale annesso e della prospiciente area verde, ubicata nella Riserva Naturale Statale "Litorale Romano".

Intervento previsto (costo STIMATO euro 50.000,00 - inizio lavori previsto per giugno 2020)

L'intervento riguarda la fruibilità degli spazi esterni (piazzale prospiciente e area verde) e gli ambienti interni, specialmente l'accesso e il Piano Terreno e Primo, compresi i collegamenti.

L'intervento consiste nella verifica degli impianti, nella registrazione degli infissi, nella messa in sicurezza e in conformità a normativa di legge, nel consolidamento di tetto, solai, soffitti e pavimenti, e nella diagnosi energetica.

Iniziative di valorizzazione per Palazzo Doria Pamphilj a San Martino al Cimino
(Comune di Viterbo)

- "ITINERARIO GIOVANI". Eventi di animazione dedicati ai più giovani

Palazzi, uffici, scuole, caserme, stazioni: nei Comuni del Lazio qualsiasi spazio, inutilizzato o sottoutilizzato, diventa un luogo propulsore delle energie delle nuove generazioni. L'iniziativa ha l'obiettivo di dare vita a 20 nuovi centri dedicati ai giovani del territorio: 10 ostelli e 10 spazi dedicati alle attività suddivisi per le province del Lazio. L'animazione delle strutture avviene attraverso la programmazione di eventi culturali, sociali, didattici e sportivi oppure manifestazioni enogastronomiche per la promozione dei prodotti tipici del territorio. Le attività sono ideate e gestite dai giovani e destinate ai giovani.

La programmazione a Palazzo Doria Pamphilj prevede per l'anno 2020:

- GIOCHI DA STRADA
- 99ARTS A SAN MARTINO. Festival Internazionale di Arti Visive e Performative
- WOMEN FOR FEST. Un omaggio a Donna Olimpia
- ART IN PROGRESS A SAN MARTINO. Laboratori e spettacoli per reinventare il Palazzo Doria Pamphilj
- ART FACTORY. Raccontare il territorio in drammaturgia collettiva
- GIOKERIA. Festival sulla cultura del gioco
- ACCORDIAMO LA STORIA. Laboratorio di musica per giovani

- CORTOLIVE. La Fabbrica del Cortometraggio a Doria Pamphilj
- DORIA PAMPHILJ CINELAB
- THE DARKROOM PROJECT. La camera oscura a Palazzo Doria Pamphilj

Sarà altresì disponibile la nuova programmazione di:

- Aperture straordinarie
- Percorsi teatrali in costume del XVII secolo
- Laboratori teatrali per bambini
- Sagra della Castagna e del Fungo Porcino
- Eventi speciali per le festività natalizie (nell'ambito del programma regionale "La Festa delle Meraviglie")

Iniziative di valorizzazione per Edificio ex GIL, ora WEGIL (Comune di Roma)

La programmazione di mostre di WEGIL è incentrata sulle tematiche delle nuove forme artistiche ed espressive e sulla contaminazione di generi.

In particolare, è attualmente in atto:

- ELIOTT ERWITT. Icons

In programma dal 22 febbraio al 17 maggio 2020, la retrospettiva, promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea in collaborazione con SudEst57, raccoglie settanta degli scatti più celebri di Erwit: uno spaccato della storia e del costume del Novecento visti attraverso lo sguardo tipicamente ironico del fotografo, specchio della sua vena surreale e romantica.

Dall'incontro tra Nixon e Kruscev, all'immagine di Jackie Kennedy durante il funerale del marito, dal celebre incontro di pugilato tra Muhammad Ali e Joe Frazier, al fidanzamento di Grace Kelly con il principe Ranieri di Monaco, l'obiettivo di Erwit ha catturato alcuni degli istanti fondamentali della storia del secolo scorso che, grazie alle sue fotografie, sono rimasti impressi nell'immaginario collettivo.

La programmazione di eventi di WEGIL è basata sulla ricorrenza di un AVVISO CONCORRENZIALE per la SELEZIONE DI PROGETTI DI ANIMAZIONE ARTISTICA E CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO DA REALIZZARSI PRESSO IL WEGIL con cadenza tendenzialmente trimestrale.

Sono altresì ricorrenti i seguenti format di eventi.

- CIAK IN TAVOLA: cibo, cucina e territorio

La lente del cinema inquadra e proietta ricordi di piatti e di film che scorrono a comporre un percorso nel gusto e nella società italiane, dal dopoguerra fino all'esplosione della moda del cibo in televisione.

- COME NASCE UN LIBRO e LIBRI PER LE TUE ORECCHIE.

Il corso intensivo è rivolto a chi ha voglia di avvicinarsi alla scrittura e a chi desidera lavorare in ambito editoriale. Tre giorni dedicati a letture di grandi classici da Philip Roth a Elsa Morante, incontri professionali e laboratori per bambini.

- GUSTO

Il programma enogastronomico, realizzato in collaborazione con ARSIAL e AgroCamera, mira alla valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e del territorio rurale attraverso iniziative per la tutela della qualità dei prodotti e campagne di educazione alimentare, dedicati specialmente alle Scuole Secondarie.

Iniziative di valorizzazione per Castello di Santa Severa (Comune di Santa Marinella, Provincia di Roma)

- "FESTIVAL ESTIVO". Ex Sere d'Estate al Castello

La Regione Lazio, anche per tramite della propria società in house LAZIOcrea S.p.A., già gestore del Castello di Santa Severa, intende promuovere l'ideazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di un Festival presso il Complesso Monumentale del Castello di Santa Severa nei mesi di luglio e agosto 2020, al fine di garantire l'animazione degli spazi e rendere il Castello un luogo di promozione culturale, di incontro e di dialogo sociale, che possa offrire a cittadini e turisti opportunità di svago e divertimento, favorendo contestualmente la crescita culturale delle comunità locali.

Le attività proposte e realizzate all'interno del Festival potranno riguardare, a titolo non esaustivo, i seguenti ambiti:

- lo spettacolo dal vivo come la musica, il teatro, la danza, l'opera, con artisti di fama nazionale e internazionale (almeno n. 8 concerti e n. 8 spettacoli);
- l'arte di strada e circense;
- le arti visive come il disegno, la pittura, l'illustrazione, il design, l'audiovisivo, la fotografia, l'arte digitale;
- le arti plastiche come la scultura e l'architettura;
- le arti applicate, la moda e l'artigianato;
- la letteratura, il giornalismo e l'editoria, inclusa l'organizzazione di workshop e seminari.

Il progetto potrà, inoltre, mettere in relazione i diversi settori culturali e creativi per sostenere la creazione e la diffusione di nuove forme d'arte, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. I progetti dovranno incentivare la crescita culturale del tessuto cittadino e regionale, valorizzando il più possibile le esperienze artistiche e culturali che vi operano. Inoltre, i progetti potranno proporre programmazione con sguardo nazionale ed internazionale.

Sarà allestita anche una zona adibita al *food and beverage*, con una particolare preferenza ai prodotti enogastronomici tipici del Lazio, coinvolgendo il tessuto produttivo e agricolo locale.

Gli spazi del Castello interessati dalle attività del Festival sono le seguenti: Via di Accesso; Piazzale del Fontanile; Cortile della Guardia; Piazza delle Barrozze; Cortile dell'Urna; Sala degli Artisti; Piazza delle due Chiese; Piazza del Castello; Spianata dei Signori.

- "ITINERARIO GIOVANI". Eventi di animazione dedicati ai più giovani

Palazzi, uffici, scuole, caserme, stazioni: nei Comuni del Lazio qualsiasi spazio, inutilizzato o sottoutilizzato, diventa un luogo propulsore delle energie delle nuove generazioni. L'iniziativa ha l'obiettivo di dare vita a 20 nuovi centri dedicati ai giovani del territorio: 10 ostelli e 10 spazi dedicati alle attività suddivisi per le province del Lazio. L'animazione delle strutture avviene attraverso la programmazione di eventi culturali, sociali, didattici e sportivi oppure manifestazioni enogastronomiche per la promozione dei prodotti tipici del territorio. Le attività sono ideate e gestite dai giovani e destinate ai giovani.

La programmazione a Palazzo Doria Pamphilj prevede per l'anno 2020:

- SHOOTING IN THE CASTLE. Workshop tecnico sull'arte cinematografica
- INCONTRARE LA BELLEZZA. Boot camp di tre giorni sulla comunicazione
- CON DIVERSE SCARPE, UNA STRADA SOLA. Dedicato allo sport e alla formazione psico-fisica dei più giovani
- PROVARE LA PAURA. Boot camp di tre giorni sulla sperimentazione
- BEACH AL CASTELLO. Dedicato allo sport e alla formazione psico-fisica dei più giovani
- WE SANTA SEVERA. Maratona di formazione innovativa sulle sfide e le opportunità del turismo sostenibile e responsabile

Sarà altresì disponibile la nuova programmazione di:

- Archeotrekking. Visite naturalistiche
- Natura in campo. Mercato enogastronomico
- Letture al Castello
- A teatro nel Castello. Laboratorio teatrale per bambini
- Sportivi per natura
- Notte delle candele
- Magico Castello di Babbo Natale a Santa Severa
- Eventi speciali per le festività natalizie (nell'ambito del programma regionale "La Festa delle Meraviglie")

Altri beni sponsorizzabili

I seguenti immobili sono stati inseriti nella Campagna Art Bonus - Regione Lazio e sono dunque oggetto di proposte di sponsorizzazione, anche se non è in essere un programma specifico di interventi o iniziative.

- A. Compendio immobiliare S. Maria della Pietà (Comune di Roma)
- B. Borgo di Palidoro (Comune di Fiumicino, Provincia di Roma)
- C. Villa Cantarano (Comune di Fondi, Provincia di Latina)
- D. Palazzo Calabresi (Comune di Viterbo)

Ulteriori informazioni o dettagli organizzativi, tecnici, logistici o promozionali in merito ai beni o alle iniziative menzionate potranno essere disponibili presso la Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio o all'indirizzo mail: artbonus@regione.lazio.it

IL PRESENTE ELENCO, IN RELAZIONE ALLA DISPONIBILITA' DEGLI INTERVENTI TECNICI O DELLE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE, POTRA' ESSERE INTEGRATO ED AGGIORNATO.